



*Il giornalista enogastronomico Maurizio Pescari ha reso l'olio d'oliva protagonista di un libro e occasione di racconti e riflessioni sulla vita*

# Viaggio nell'Italia del cibo e del popolo della tradizione

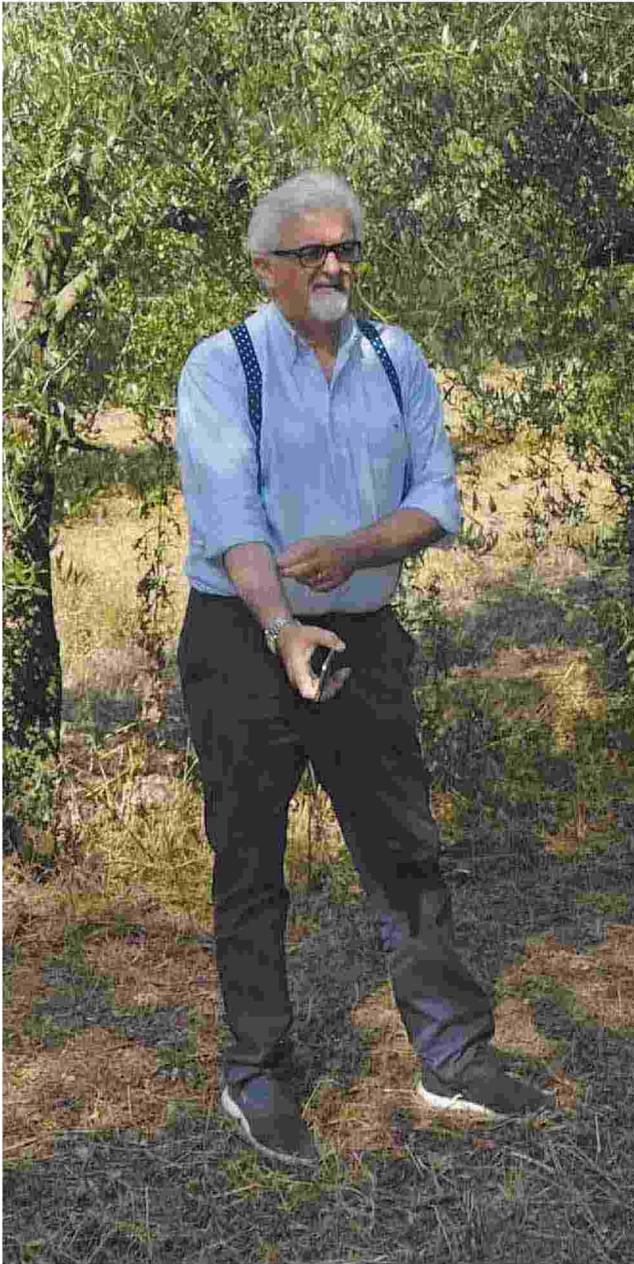
■ L'olio è il filo conduttore del viaggio tra persone e luoghi legati al cibo e alle storie di cucina proposto da Maurizio Pescari. Un viaggio reale, un itinerario tra il paesaggio degli olivi ma anche nel mondo che lo abita. L'olio e gli altri ingredienti della nostra vita è l'ultimo, in ordine di tempo, libro di Pescari, edito da Rubbettino. Maurizio Pescari, umbro di Città di Castello, da tempo con base a Perugia, giornalista e scrittore, ha un'esperienza trentennale nel settore dell'enogastronomia e dell'enoturismo e viene considerato una firma autorevole dell'informazione dedicata alla cultura dell'olio e all'olivo. Il suo lavoro, ma anche la sua passione, lo spingono a conoscere luoghi, territori, pratiche d'agricoltura, prodotti tipici e, forse ancora più, le persone e la varia umanità incontrata in queste sue escursioni. Capitolo dopo capitolo Pescari tratteggia storie, volti e anche ricette, dove l'olio extravergine d'oliva del luogo ha un ruolo essenziale: si passa dall'insalata di Giovanna a Corigliano Calabro (e la ricetta, come in alcune tappe del viaggio c'è per davvero, all'insegna di identità e tradizione, di sapori tanto antichi da essere senza tempo), alla frisa di nonna Carmela, nel Salento, al pan bagnato di zia Pauline a Nizza, in un'escursione all'estero che tanto estero

non è. Luoghi ma anche argomenti, dalla mezzadria al turismo dell'olio, dall'olivo millenario di Macciano, a Giano dell'Umbria, fino a riflessioni sul modo in cui oggi si acquista, e vende, il cibo. Pescari dà importanza ai valori, legati all'agricoltura, alle conoscenze dell'uomo, al passato ma anche a quanto possono offrire il presente e il futuro. Spazio all'olio anche in alcuni capitoli dedicati: l'olio e la Mezzadria (scritta proprio con la M maiuscola), Ma chi fa l'olio?, Non c'è scuola per l'ulivo, tanto per citare. Il lavoro di Pescari è composto da capitoli brevi, ogni capitolo è un racconto, piacevole ma che invita anche a molte considerazioni. Pescari compone co-

sì, con il pretesto di un ingrediente, un mosaico dell'Italia popolare dagli anni dal dopoguerra in poi, con i suoi mutamenti e le sue resilienze. I personaggi e le storie, oltre che i cibi, che sfilano nei racconti, danno infatti il quadro confortante di quell'Italia - solo una parte, ma davvero uno zoccolo duro - dell'agricoltura e del cibo che sa cambiare senza lasciarsi stravolgere. Un libro, questo di Pescari, che piacerà agli esperti di olio, agli appassionati e curiosi di cibo, a chi ama cucinare, alle persone interessate alle varie culture d'Italia ma anche, semplicemente, a chi ha il gusto dei racconti di sentimenti profondi e ben scritti da leggere.

di **Rita Boini**

PERUGIA



**Maurizio Pescari**  
Il giornalista e scrittore ha dato alle stampe un libro che ha come filo conduttore l'olio extravergine d'oliva e spazia tra incontri con persone e territori, ricette e riflessioni su cibo e agricoltura

